

L'ultra-potere della finanza

di Roberta Russo

A partire da poche domande chiave, la seconda serata del ciclo SOPRAVVIVERE ALLO SPREAD vorrebbe essere un confronto schietto fra due economisti di orientamento diverso: Piercarlo Frigero e Roberto Burlando.

Semplicità e concretezza saranno gli ingredienti che i due ospiti hanno promesso di utilizzare per affrontare una materia ostica, nel tentativo di “fare divulgazione”, esemplificando complessi ragionamenti teorici per la comprensione di tutti.

Sarà una preziosa opportunità per scoprire com'è cambiato il panorama globale dell'economia negli ultimi dieci anni. Sarà un'occasione per riflettere su cosa ci riserva il futuro in materia di mercati, lavoro e finanza. Sarà un'iniziativa che, con il contributo di due attenti osservatori dell'attualità, ci darà la possibilità di discutere insieme su come si reagisce, da cittadini, alla crisi dell'economia e dell'occupazione.

Al centro del dibattito ci sarà anzitutto lo scontro fra “economia reale” ed “economia virtuale”.

L'economia virtuale della speculazione e del gioco in borsa pare essere una “bolla” che implode divorando se stessa e il valore fattuale di chi lavora e produce. Ci sono strade per ritrovare un'economia dal volto umano che governi gli eccessi del capitalismo e diriga i flussi di denaro in funzione del “bene comune” e della giustizia sociale?

Le teorie sull'autoregolazione del mercato sembrano essere ormai un'illusione. L'economia reale soffre di gravi problemi: diminuiscono i giovani rispetto agli anziani e quindi dovrebbe allargarsi il mercato del lavoro che in realtà non riesce ad accoglierli. Perché?

Gli economisti nel 2006 – fra cui il premio Nobel Lucas – asserivano l'impossibilità di una crisi economica mondiale; l'incertezza attuale sembra essere invece una condizione permanente. Arriveremo a definire nuovi modelli economici?

Ci chiederemo infine quali vie e quali obblighi ha la politica per ridefinire nuove regole efficaci per l'economia a livello nazionale ed europeo.

Il percorso della serata è rivolto a coloro che sentono urgente la tessitura di un nuovo umanesimo, meno consumistico, frettoloso e pessimista, più attento alle relazioni e ai beni immateriali della cultura, dell'etica e della bellezza.

Vi aspettiamo come sempre numerosi.